Cronaca di Roma

PER L'AVVENIRE DELLA CAPITALE E DEI SUOI FIGLI

Le Consulte Rionali e l'Assemblea delle donne aderiscono al Fronte Democratico Popolare

"L'uomo potrà chiamarsi veramente tale, quando avrà risolto insieme con il problema del pane e della libertà anche quello della casa„ - Il saluto di Terracini

Il I Convegno delle Consulte Popolari Rionali ha aderito al Fronte Democratico Popolare. La adesione è stata data, nel corso dei lavori del Convegno, ripresi domenica mattina in un'aula di giurisprudenza, all'Università, in seguito ad una mozione presentata dalla Consulta Aionale di Ponte Regola.

La mozione nella quale si riceva come le finalità delle Consulte Rionali, che si propongono di democratizzare la vita cittadina siano analoghe a quelle del Fronte Democratico Popolare è stata approvata all'unanimità L'adesione è stata portata al Planetario da una delegazione eletta dai rappresentanti delle Consulte Rionali.

Visi attenti seguono la conclusione del Convegno delle Consulte popolari. Da questo nuovo strumento di lotta democratica d penderà in gran parte l'avvenire della nostra città

Precedentemente, dopo alcuni interventi sulle relazioni del giorno precedente, aveva preso la parola il consigliere Sotgiu, con la esposizione dei termini della crisi edilizia romana ed i criteri cui occorre uniformarsi per svolgere una vera politica popolare in questo campo.

Dopo aver messo in risalto come tale problema sia strettamente connesso a quello tributario e che pertanto va risolto in connessione con questo, l'avv. Sotgiu aveva indicato i compiti e le funzioni che stanno dinanzi alle Consulte Rionali anche in questo campo, e le ha invitate a svolgere tutta la loro attività per soddisfare quella che oggi rappresenta una delle esigenze fondamentali della popolazione romana, - «perchè l'uomo - potrà chiamarsi veramente tale quando insieme al problema del pane e della libertà, avrà risolto anche il problema della casa».

Sulla disoccupazione e i lavori pubblici, aveva quindi svolto una documentata relazione il consigliere Claudio Cianca, delineando sulla base di dati e cifre precise l'attuale situazione dei disoccupati e svolgendo infine una serrata critica al Governo e alla Giunta Comunale, accusati di inerzia e di assoluta incomprensione per la tragica situazione in cui versano oggi i 47 mila disoccupati romani.

Cianca aveva concluso il suo intervento, rilevando l'importanza che possono avere le Consulte Rionali nell'organizzare ed appoggiare la azione che i disoccupati vanno svolgendo per ottenere il lavoro a cui hanno diritto, e nell'esplicare una assidua opera di sorveglianza affinchè i fondi stanziati, vengano utilizzati, tenendo presenti i bisogni reali dei vari quartieri.

Il convegno, si è chiuso alle 13,30 con un discorso dell'on. Lizzadri, dopo l'elezione di un Comitato Cittadino di Coordinamento al quale è stata demandata la approvazione delle cinque mozioni presentate dai vari relatori in base agli interventi che si erano avuti sulle relazioni stesse

L'assemblea delle donne

Nel pomeriggio, ha avuto luogo, nella stessa sala, una grande Assemblea delle donne di Roma e Provincia.

In tutti gli interventi, sui volti di tutte le delegate, che rappresentavano migliaia di mamme, di spose, di fanciulle, di operaie e di studentesse, era presente la stessa preoccupazione, la stessa volontà comune alle donne di tutte le categorie, di tutti i rioni, di tutte le fedi politiche, la preoccupazione per i propri figli e mariti spesso senza lavoro, per i propri bambini che lo scarso nutrimento e le privazioni mettono continuamente alla mercè del male, per il proprio focolare messo in pericolo da una nuova minaccia di guerra, unita alla volontà di non permettere oltre che le promesse rimangano vane e che a due anni appena dalla fine della guerra, gli stessi pericoli, e le stesse minacce, continuino a gravare su tutta la popolazione.

All'Assemblea ha voluto inviare la sua adesione anche il Presidente dell'Assemblea Costituente, che con una nobile lettera ha salutato nelle donne riunite in assemblea le più immutate e dirette rappresentanti delle donne romane impegnate nella lotta per la vittoria del progresso nel lavoro sereno e liberatore.

L'Assemblea si è chiusa con un intervento di Maria Michetti che ha proposto l'elezione di una commissione incaricata di presentare al Fronte Democratico Popolare le rivendicazioni delle donne romane affinchè vengano comprese nel programma del Fronte, e di testimoniare che le donne romane sono pronte a lottare con tutte le altre forze democratiche che lo costituiscono per il lavoro, la pace, la libertà

Nella mattinata aveva avuto intanto luogo al cinema teatro Brancaccio, gentilmente offerto per l'occasione, la distribuzione di oltre 2 000 pacchi ai bambini, figli dei disoccupati delle borgate di Roma

In questo modo l'UDI ha assolto l'impegno che si era proposto quando durante le feste natalizie si era rivolta alla generosità della popolazione romana, che generosamente aveva risposto all'appello portando le sue offerte all'Albero della Solidarietà

Le avanguardie garibaldine si sviluppano in tutta Roma

Continuano a svilupparsi ed a moltiplicarsi in tutti i quartieri di Roma le iniziative delle Avanguardie Garibaldine, che stanno assumendo il carattere di un movimento di massa sempre più vasto

A Capannelle i giovani che compongono la locale brigata divenuti circa 110 hanno quasi ultimato i lavori stradali iniziati e questa mattina inizieranno la ricostruzione del ponte di Quarto Miglio, distrutto nel 1941

Al Quadraro, cento giovani delle Avanguardie Garibaldine, hanno iniziato la costruzione di una strada in zona Borghetto Travertino rimasta incompiuta da circa venti anni, con l'aiuto di tutta la popolazione che ha fornito loro gli strumenti necessari ed ha offerto anche una festa in loro onore, nel corso della quale sono state solennemente distribuite le tessere agli appartenenti alla brigata

A Mazzini, i giovani che si sono impegnati a costruire la strada che unisce Circonvallazione alla «Bella Tripoli», hanno occupato simbolicamente la strada piantandovi una bandiera ed un cartello con su scritto «se non provvede Rebecchini, provvederemo noi». I Vigili del Fuoco della locale caserma, hanno già offerto alla «brigata» cinque pale e cinque picconi ed altri ne hanno promessi per la prossima settimana

I lavoratori repubblicani contro il tradimento di Pacciardi

Al compagno Togliatti è pervenuta ieri la seguente lettera:

«Onorevole,

consegno a Lei la mia tessera del 1947 di iscrizione al P.R.I., poichè non condivido la mia idea democratica con quella di detto partito, dal giorno in cui i maggiori esponenti e responsabili di esso hanno fatto comunella con il governo nero, capeggiato dall'on. De Gasperi.

Sono disoccupato, e da questo lato avrò vendette: le porte mi saranno chiuse. Non importa. Il P.R.I. ha tradito la pura idea democratica di Giuseppe Mazzini e ha tradito gli stessi repubblicani.

Chiedo l'iscrizione al P.C.I.

Mario Cogoni»

La voce dei lavoratori

Stasera alle ore 19.45 il compagno Giovanni Parodi dello Esecutivo della C.G.I.L., parlerà sul tema: «Il Mese di reclutamento della gioventù ai sindacati unitari».

DOMENICA PROSSIMA CORTEO DI MASCHERE

A Ostia fuori stagione con il Carnevale del Mare

Romolo e Remo, «Mannaggia la Rocca» col suo seguito, i personaggi del Pinelli, gli Svizzeri, i convestabili, le maschere italiane a piedi e a cavallo, le dame, gli alabardieri, il sospiro di Beatrice Cenci, la maschera torbida del carnefice incappucciato niente e nessuno manchera al corteo del Carnevale del mare

Parata di eccezione che farà rivivere, paradossali e fantastiche, storie e figure di tutti i tempi

Non mancherà il «carro» della Sabiduria, in quello della Pace Sara presente l'Ada autocarrata, Maccarese in vietà latte e burro

L'organizzazione precisa, perfetta, è stata curata in ogni minimo dettaglio

Ad Ostia, domenica prossima, comparirà tutta Roma, in tarpedone, in sammanetta, in treno. La SITTER farà partire un convoglio ogni 10 minuti. Il costo del biglietto di tribuna, per assistere alla giostra carnevalesca, è stato fissato a 150 lire

I bimbi avranno ingresso gratuito anche nei vagoni

I vagoni saranno 5, incastonati in un programma fantastico attraente fanchi pirotecnici, trasmissione e spettacoli RAI elezione delle sirene nomina della madrina 1948 e battesimo del mare

Il Carnevale del mare di Roma nasce quest'anno, ma tutti ne parlano, tutti lo aspettano, come se avesse la sua tradizione già bella e fatta. Il Comitato Organizzatore ricorda che per tutto ciò che riguarda prenotazione e vendita dei biglietti ci si può direttamente rivolgere all'Agenzia ARPA presso la CIT a piazza Colonna tel 485509 Per l'unico dia dom. per l'iscrizione dei «Carri» telefonare alla Sede del Comitato 481033 (via Giulio Mondola 42)

Un altro sopruso poliziesco all'attenzione della Magistratura

Una vibrata protesta è stata presentata al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma dalle signore Maria Arena in Regis e Amelia Millefiorini in Teporatti

Le signore Arena e Millefiorini, il 25 gennaio scorso furono svegliate alle 6 del mattino da una pattuglia di agenti di P. S. i quali, esibendo un ordine di comparizione, le costrinsero a vestirsi in fretta e furia e, dopo averle fatte salire a bordo di una jeep, le condussero a Palazzo di Giustizia per essere interrogate dal Giudice Castaldi. Al Palazzo di Giustizia, le due signore furono costrette ad alcune ore di attesa e fino all'arrivo del Giudice furono tenute praticamente in stato di arresto e fatte oggetto della più pignolesca e odiosa sorveglianza da parte degli agenti di guardia

Dopo il colloquio col Giudice, al quale dovevano rendere una semplice testimonianza, le due signore furono lasciate in libertà

La protesta richiama l'attenzione del Procuratore Generale sulla gravissima infrazione compiuta dalla Polizia alle norme più elementari dei codici di procedura e delle norme costituzionali e chiede un immediato intervento per la punizione dei responsabili, anche perchè il grave sopruso poliziesco, ha costituito un intollerabile oltraggio alla reputazione morale civile di due libere cittadine

Precisazione

In merito alla fuga di un detenuto dal carcere mandamentale di Bracciano, si precisa che al momento dell'evasione il carceriere si era allontanato, lasciando la sua moglie, come di consueto in occasione del genere, l'incarico di sorvegliare il prigioniero

Quest'ultimo, approfittando di un'occasione propizia, affrontò la moglie del carceriere, la percosse e gettò in terra e si diede quindi alla fuga, ma fu arrestato sulla soglia del carcere da un carabiniere

RIUNIONI SINDACALI

Comitato direttivo Sindacale chimici, oggi alle ore 17.30 C.d.L.

Comitato direttivo Sindacale metallurgici, giovedì 5 C.d.L. ore 18

Il gruppo consiliare del Blocco del Popolo è convocato stasera alle ore 20,30 nella sede della Federazione socialista.

TRAGICA FINE DI UN AMORE CONTRASTATO

Fredda la donna amata con 4 colpi e poi si toglie la vita sul corpo di lei

I genitori dei due giovani si erano opposti al matrimonio

Un terribile fatto di sangue, originato da una contrastata passione amorosa, è accaduto nel primo pomeriggio di ieri a Montopoli, in provincia di Rieti.

Il giovane Vincenzo Borioni si è incontrato con la fidanzata Gianna Adorni, di anni 18, davanti al Santuario di Montopoli e, dopo un breve e drammatico scambio di parole, ha puntato contro una pistola, sparando quattro colpi a bruciapelo. La giovane e bella donna è rimasta freddata.

Subito dopo l'omicida si è puntato l'arma alla tempia e si è ucciso, cadendo riverso sul cadavere della donna amata

Il tragico fatto di sangue che ha profondamente commosso l'opinione pubblica, viene a porre in parola fine al tormentato romanzo della relazione amorosa tra la giovane Adorni e il Borioni

I due si amavano pazzamente, ma i genitori di lei si opponevano al matrimonio considerando la condizione sociale del pretendente troppo umile perchè potesse aspirare alla mano della loro figlia

D'altra parte, i genitori del Borioni irritati dall'atteggiamento della famiglia Adorni, avevano proibito al giovane di frequentare la donna amata

In questi ultimi tempi la situazione si era venuta aggravando in seguito a violente scenate familiari.

E' stato così che il fidanzato ha deciso di mettere fine alla propria esistenza, ma, non resistendo al pensiero che la ragazza, rimasta libera e sola, potesse unirsi ad un altro, è ricorso al delitto, come all'unico mezzo per scendere insieme con lei nella tomba

I due bruti di V. Appia condannati in Assise

E' terminato ieri dinanzi alla nostra Corte d'Assise il processo a carico di Agostino Zanninghen e Giorgio Proietti, imputati di rapina aggravata e di violenza carnale.

I due, durante l'occupazione nazista, e precisamente il 25 gennaio '44, qualificatisi ufficiali tedeschi, si introdussero in un convento di suore sulla Via Appia, dove, dopo essersi impossessati di notevoli quantitativi di viveri, tentarono di usare violenza alle converse, che si salvarono rifugiandosi nelle celle

Certa Giovanna Romano, di 60 anni, madre di una delle converse, che si era rifugiata nel convento, dovette sottostare alle voglie dei bruti per salvare l'onore della figlia

Il P. M. ha chiesto la condanna del Zanninghen a 24 anni e del Proietti a 22 anni di reclusione. La Corte ha condannato il primo, col beneficio della semi-infermità di mente, a 17 anni di reclusione e tre anni di libertà vigilata, il secondo a 13 anni, di cui 3 condonati.

Quindici ragazze licenziate dalla «Saraceni»

Con la minaccia di un licenziamento immediato molti industriali riescono a ricattare le loro giovani lavoratrici sottoponendole ad uno sfruttamento continuo e vergognoso.

Questi sistemi da negrieri sono particolarmente in uso fra alcuni industriali tessili romani, negli stabilimenti dei quali le ragazze vengono fatte lavorare persino interi doppi turni senza, peraltro, corrispondere loro neppure il relativo compenso straordinario. E guai a protestare. Si è messi subito sul lastrico

Un esempio tipico di questo stato di cose è avvenuto presso la Ditta tessile «Saraceni» di Valle Aurelia, dove senza alcuna seria motivazione sono state licenziate senza preavviso 15 ragazze, tra le quali un membro della Commissione Interna

Le dipendenti di Saraceni non sono però disposte a tollerare oltre i sistemi del loro datore di lavoro e sono decise a condurre una energica lotta per ottenere non solo la riassunzione immediata delle loro compagne arbitrariamente licenziate, ma per ottenere altresì che il signor Saraceni si decida a rispettare i patti sindacali di lavoro

Tre preziosi manoscritti dell'XI secolo rubati dall'ungherese Mereny alla Certosa di Calci (Pisa) sono stati recuperati dai carabinieri della Compagnia Interna. Si tratta di preziosi cimeli il cui valore è valutato a centinaia di migliaia di dollari. Il ladro aveva tentato di rivendere la refurtiva ad antiquari americani con la complicità di uno studente ungherese

Giornale che vai equivoco che trovi

Il direttore de Il Tempo *dà terminato al gen. Solimei, ex aiutante di campo del duca Aimone d'Aosta, che l'articolo da lui pubblicato il 6 gennaio scorso a firma dello stesso duca d'Aosta, non era del duca d'Aosta. Comunque l'indipendente del mattino si rammarica dell'equivoco.*

Equivoci di questo genere non sono nuovi ai lettori di certa stampa. Già qualche mese fa dovettero leggere su altri giornali cose simili. Sul Giornale della Sera, *per esempio, che dopo aver pubblicato a grandi titoli un articolo in esclusiva del Primo Ministro turco Ismet Ineonu, fu costretto a smentire che l'articolo fosse di Ismet Ineonu. O sull'Europeo Qualunque, che pubblicò un articolo del Presidente cecoslovacco Benes che non era di Benes. O ancora sul* Giornale della Sera, *che presentò una vecchia prosa cinese di Mario Appelius come un servizio d'attualità dalla Venezia Giulia di Enzo Pandolfi.*

Anche questi giornali ebbero a rammaricarsi dell'equivoco. Giornale che vai, equivoco che trovi. Ma fino a quando questi giornali troveranno dei lettori disposti a farsi... equivocare?

I dipendenti della «Stacchini» si sono posti in sciopero

A causa della mancata corresponsione dei salari e stipendi i dipendenti della ditta Stacchini (Gottifreddi e Bazzoli) si sono posti in sciopero La decisione dei lavoratori è tanto più giustificata in quanto la direzione si era impegnata attraverso un accordo di corrispondere i salari ai propri dipendenti nella giornata del 30 gennaio u. s.

Domani tutti i compagni Segretari e membri dei Comitati direttivi dei Sindacati di tutte le categorie alle ore 18 in Federazione.

GRAVE INCIDENTE A PORTA MAGGIORE

Un agente spara contro un ladro e ferisce un ragazzo di 15 anni

Verso le ore 18,30 di ieri sera, un ladruncolo, identificato poi per Alvaro Bomberi, di anni 20, ha rubato una valigia da un camioncino in sosta in via di Porta Maggiore e si è dato alla fuga, subito inseguito da un agente della Celere di servizio Calligarone, la guardia di P. S Antonio Raffaccio Dopo aver intimato più volte l'alt al ladro, il Raffaccio estraeva la Beretta e gli scaricava addosso alcuni colpi di pistola, senza peraltro colpirlo

Uno dei proiettili andava invece a raggiungere il quindicenne Celestino Di Lido nato a Napoli, abitante al Largo Ajuani 8, che passava in quel momento per la strada insieme al padre Raccolto da alcuni passanti e adagiato su una macchina di passaggio, il ragazzo, che era rimasto ferito al femore destro, veniva trasportato all'ospedale S. Giovanni, dove veniva ricoverato per l'estrazione del proiettile mediante operazione e giudicato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Intanto l'agente, dopo un drammatico inseguimento, raggiungeva il ladro e lo traduceva alla caserma dei carabinieri di Torpignattara

Sulla movimentata operazione di polizia, e sul grave incidente che ne è seguito, la Questura ha emanato alle ore 1 di questa mattina uno dei soliti comunicati, nei quali il ridicolo si mescola alla intenzionale falsificazione dei fatti Dice fra l'altro il comunicato: «Durante l'inseguimento, l'agente esplodeva in aria, a scopo intimidatorio, alcuni colpi di pistola, uno dei quali andava a raggiungere il quindicenne ecc. ecc.»

Si trattava evidentemente di un quindicenne-farfalla che andava svolazzando proprio sul capo dell'inseguitore

E' inutile dire che lo scrivente ci smentisce nella maniera più assoluta che dai dimostranti siano stati sbarrati i negozi o bloccati i tram Basta il solo fatto che l'abbia detto il «Tempo»!

«La malattia — prosegue il Pazzini — di quel cronista è ancor più evidente quando parla di 60 persone più una presenti al comizio..»

Lasci stare, signor Pazzini. Non si è accorto che l'egregio collega si contraddice da sè? Se avete bloccato tram e negozi per tutto il quartiere non potevate certo essere in sessanta Oppure la cosa è stata diversa Comunque l'egregio collega, preoccupato di servire questo e quello, si è imbrogliato e si è scoperto Che dopo questo incidente non diventi un disoccupato pure lui!

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDÌ

Le responsabili politiche in Federazione alle ore 15.30.

Ragazze: tutte le responsabili alle ore 16 in Federazione.

I compagni Galli (Flaminio), Baries (Nomentano), Hery (Casilina), Parmia (Ponte Milvio), chiamati a far parte del comitato cittadino del le consulte popolari alle 18 nella sede della federazione socialista in via Sannio

I compagni ispettori delle sezioni dell'agro Romano alle 17,30 in Federazione.

I responsabili giovanili di sezione alle 18 in Federazione

I responsabili del lavoro di massa delle Sezioni alle ore 18 in Federazione.

Comunali: i intercellulare al completo in Federazione alle ore 17

Poligrafici: i segretari delle cellule poligrafiche sono tenuti al ritiro in Federazione alle ore 18.30 il responsabile generale, o in mancanza di questo due o tre giovani della loro cellula

I segretari delle Sezioni di centro alle 17.30 in Federazione

MERCOLEDÌ

Gli amministratori di Sezione alle ore 18 in Federazione

Metallurgici: i segretari delle cellule metallurgiche mandano alle 18.30 in Federazione il responsabile generale o in mancanza di questo, due o tre compagni giovani dell'azienda

Tutti i conversatori e gli attivisti della Federazione sono convocati per questa sera alle ore 19 in Federazione per una riunione della massima importanza. Si raccomanda la puntualità.

LA STORIA D'ITALIA DAL 1946 AL 1948

Attraverso l'attività del P.C.I. in un libro edito a cura del CDS dal titolo:

DUE ANNI DI LOTTA DEI COMUNISTI ITALIANI

(relazione sull'attività del P.C.I. dal V al VI Congresso)

E' IL LIBRO CHE OGGI TUTTI DEVONO LEGGERE!

290 pagine Lire 250

(Alle Federazioni lo sconto del 20%)

Affrettatevi a richiederlo al Centro Diffusione Stampa - Via Botteghe Oscure 4 - Roma

Corso di letteratura sovietica

Sotto gli auspici dell'Associazione Italiana per i Rapporti Culturali con l'Unione Sovietica, mercoledì 4 gennaio alle ore 17.30 in via Mercadante, 34, Pietro Zveterinich parlerà sul tema:

«Il romanzo sovietico dalla Rivoluzione al 1930»

TUTTI SONO INVITATI AD INTERVENIRE

DOMANI al solo BARBERINI
Il film dell'impossibile
CON I CELEBRI COMICI OLSEN & JOHNSON
MARTHA RAYE • HUGH HERBERT
MISCHA AUER
in: HELZAPOPPIN
Regia H.C. POTTER
Il film ha risalta è obbligatoria

IMMINENTE ai cinema SPLENDORE - BERNINI
Tenebre
è un film duro spietato, allucinante
Tenebre
diretto da CHARLES VIDOR
è un film ossessionante
Tenebre
è un film COLUMBIA
CEIAD

DOMANI ai Cinema ADRIANO SUPERCINEMA OREGALCHI
Michèle MORGAN KENT SMITH CLEM BEVANS ALAN REED
EAGLE LION FILMS
AVVENTURA MOVIMENTO PASSIONE
CONTRABBANDIERI

MANIFATTURE ABBIGLIAMENTO "FATA"
CORSO VITTORIO EMANUELE 23
(P. Argentina P. Gesù)
Calze Nylon bellissime L. 950
SOLO PER POCHI GIORNI

OROLOGI A TUTTI
Via DEL BOSCHETTO, 119
IN 12 RATE
senza cambiali in banca

NOZZE D'ORO

Vittorio e Domenica, genitori dei compagni Milana hanno festeggiato domenica scorsa le loro nozze d'oro. Alla copp a felice i nostri auguri più affettuosi

Le comparse di «Cagliostro» si agitano alla Sapienza

Il «Tempo» dirà domani che anche questo è stato un equivoco Ieri, infatti, riportando la cronaca della agitazione per motivi di remunerazione di solo qualche centinaio di comparse, che prendono parte alla lavorazione del film «Cagliostro» nello stabilimento «Scalera» di V Appia Nuova, ha riferito che, sotto la minaccia di alcune jeeps della Celere che evoluzionavano fra i riflettori, hanno ripreso il lavoro rinunciando ad ogni rivendicazione

La verità è che circa 400 comparse che lavoravano nel cortile del Palazzo della Sapienza, avendo ricevuto la remunerazione di 750 lire per dieci ore di servizio domenica notte si sono rifiutate di continuare

Mentre procedevano le trattative fra una commissione di comparse e di tecnici, l'attore Mario Annibaldi prese a schiaffi due delle comparse Da un certo trambusto che ne seguì, alcuni fidi, di Scalera trassero lo spunto per chiamare la Celere Celere che, peraltro, giunta sul posto, non intervenne minimamente Tanto più che, nel frattempo, le comparse avevano ottenuto le 2000 lire richieste per la «posa» durante le ore notturne e avevano ripreso la lavorazione

A questo proposito alcune comparse ci segnalano la necessità che il Sindacato, per la produzione cinematografica, che tutela gli interessi dei generici, si occupi anche di esse

I disoccupati di Ponte Milvio e le menzogne del...

Non è una giornata felice, questa, per «Il Tempo» dopo l'equivoco del duca di Aosta e la capriosità del pezzo sulle comparse, ecco l'altra menzogna sullo sciopero di sabato a Ponte Milvio

Il sig. Emilio Pazzini ci ha scritto a questo proposito a nome del Comitato locale per la difesa dei disoccupati, il quale ci dice tutta l'indignazione dei popolani di Ponte Milvio per il modo scherzoso ed incosciente con cui quel giornale ha trattato i loro angosciosi problemi.

La Sezione Parioli ha offerto a «l'Unità» lire 33.564 (III versamento).

PER L'AVV. PERSIANI NON ESISTONO DISOCCUPATI!

L'Eca ha tolto il sussidio anche a chi andava per cicche

Quando i lavoratori romani scesero in sciopero per indurre il Governo ad affrontare in maniera più seria e concreta il grave problema dei disoccupati da parte delle competenti autorità furono fatte molte promesse: miliardi di lavori pubblici, una grafica straordinaria, cantieri-scuola, ecc., ecc. Tutto naturalmente al lo scopo di alleviare la pesante e triste situazione dei senza lavoro.

Sono però ormai trascorsi circa due mesi e i disoccupati stanno esperimentando a loro spese in che misura il Governo non prometta, e in che misura in realtà mantenga. I miliardi per i lavori pubblici si sono ridotti ad un irrisorio impiego di poche centinaia di milioni; la gratifica straordinaria per tutti i disoccupati (doveva essere corrisposta per Natale) è ancora allo studio. I cantieri-scuola sono, e lo saranno sempre più, resi inefficienti e impopolari.

Anche la Camera de. Lavoro deve oggi constatare come, malgrado i suoi sforzi, si tenti ancora di dilazionare non diciamo la soluzione, ma addirittura l'inizio di una seria azione indirizzata a provvedere alle imperiose necessità dei disoccupati

E mentre il numero dei senza lavoro tende a crescere e la situazione si aggrava, da parte delle autorità si escogitano tutti i giorni nuovi sistemi per lesinare, ridurre anche quelle misere provvidenze che fino ad ora erano state assicurate a chi non ha la fortuna di avere un lavoro.

Citiamo a questo proposito quanto sta avvenendo all'ECA in questi giorni in merito al sussidio che la Comunale Assistenza eroga ai disoccupati. Attraverso uno strano sistema di sospensioni e di riammissioni l'Ente è riuscito a ridurre di circa due terzi il numero dei disoccupati assistiti

Per raggiungere questi risultati il segretario generale dell'ECA non si è posto troppi scrupoli alla sua coscienza invero poco democratica e poco cristiana. E' bastato per esempio che un Tizio raccattasse cicche per dar modo all'avv. Persiani di ordinare ai suoi subalterni l'immediata sospensione del sussidio che quel Tizio stesso percepiva, motivando l'odioso provvedimento con la formula: «E' regolarmente occupato».

Si è tolto così il sussidio a Marchetti Antonio, «perchè assistito dall'Associazione perseguitati politici»; a Pizzi Otella, di N. N., «perchè vive in campagna con i genitori» (?); a Collalti Alba, «per impossibilità di prendere informazioni»; a Restante Anita, «perchè convive con la sorella sposata ad un maresciallo dei carabinieri contraccambiando con servizi domestici». a Mattiucci Cesare, «perchè l'istante vende indumenti usati» (da notare che questo disoccupato si andava vendendo gli ultimi effetti personali rimastigli); a Serafini Giovanni «perchè assistito dalla Post-Bellica»; a Capineri Loris di N. N. di anni 35 con moglie e figli «perchè la madre lavora Spazio permettendolo potremmo continuare fino alla noia il tipico ed eloquente elenco

Nel giro di un paio di mesi con questo sistema l'avv Persiani, segretario generale dell'ECA, ha ridotto a 2250 i 6000 disoccupati del solo quartiere di Trastevere.

Tutta questa povera gente, naturalmente, finisce poi sempre col reclamare ed anche energicamente. Ma ce ne vuole prima che essi vengano riammessi al godimento de sussidio! Almeno un paio di mesi di lunghe, complicate ed irritanti pratiche. Dopo di che, se tutto va bene, riavranno il sussidio ma perderanno gli assegni di tutto il tempo occorso per riaccendere la pratica.

TEATRI - CINEMA - RADIO

'Questa o quella', di Sabatino Lopez

Gli eventi che hanno portato il toscano a divenire lingua nazionale sono stati fatali in sommo grado, al nostro teatro. Il quale, dovendosi servire per esprimersi del linguaggio allo stato più immediato, della parola come scoppio vocale, si è sviluppato in grande estensione nei singoli dialetti (che ha conservato fino ad oggi ad un grado di dignità superiore a quello della letteratura drammatica ufficiale), e ogni volta che è passato alla lingua è finito nell'atrofizzare in una vana forma di tradizione spunti, linguaggio e realtà di rappresentazione Per sua disgrazia, il toscano non ha dato, dopo il cinquecento, grandi scrittori di teatro Goldoni, Manzoni, Pirandello, e oggi De Filippo sono tutto tranne che toscani.

Toscano è invece Sabatino Lopez, il quale senza nel dev toscanesimo composto di «ovvia» e cocchè tu vuoi» e di spiritosaggini da Mugello da più di cinquant'anni senza nessuno gli dica nulla

Quale esempio può provarci meglio di questo che quando il toscano è dialetto e non dialetto in confronto il napoletano dei De Filippo? Questi ultimi sono arrivati al teatro nazionale, mentre Lopez scrive le sue commedie nel limbo della provincia toscana e bagarda che Verga, Di Giacomo, Porta e il Belli ci hanno provato non esistere che nella pigrizia del piccolo borghese I due presidi e le due maestrine di quest'ultima commedia di Lopez sono di fedenti e si divertono a fare l'amore con una bambinaggine degna di istituto di correzione Per dare più fedele verosimiglianza, gli attori che in «Sperduti nel buio» cinguettavano in un napoletano da Porta Genova, parlavano ora «l'avaliere» e «o bella».

'A Parigi di notte'

A Parigi, di notte, nella buia notte dell'occupazione tedesca, due donne organizzano la fuga di prigionieri inglesi Un paio alla volta, riescono a farne fuggire qualche centinaio finchè, scoperte dalla Gestapo, vengono imprigionate Ma il giorno in cui l'arrivo delle truppe alleate da loro la libertà e, alla più giovane, anche un marito

Lento e discontinuo nello svolgimento il racconto del film risulta privo di emotività e ovvio nelle soluzioni spesso ad dirittura ridicolo La regia è di Gregory Ratoff e l'interprete principale è Constance Bennett, la cui tarda età le immagini rivelano inesorabilmente

TEATRI

ARTI: 3 atti di Mario Silla Grassetti e Leovilla, ore 21; «Zona torrida» — ELISEO: comp. De Filippo, ore 21: «Le bugie con le jambe corte» — QUIRINO: comp Ruggero Ruggeri, ore 21, «Questa o quella» — VALLE: ore 21: «E' arrivato il 48..».

VARIETA'

ALAMBRA: comp. riv e film: Lo sguardo che uccide — ALFIERI comp riv. e film: Caccia riservata — IOVINELLI: comp riv e film: Ballo con l'imperatore — LA FENICE: comp. riv. e film: Fuoco sacro — MANZONI: comp. riv e film: La famiglia Gibson — NUOVO: comp. riv. e film: Il conquistatore dell'India — PRINCIPE: comp riv e film La nocara di Monza

CINEMA

Acquario: Fiamme del destino — Adriano: Tobruk — Adriata: A rovescio il vento del sud — Alba: Zingara — Ambasciatori: I cercatori d'oro — Appio: Il segreto di Don Giovanni — Arenula: Il cavaliere della città rubata — Astoria: La fine della signora Wallace — Astra: Lo straniero — Attualità: Joe il pilota — Augustus: La volta e la donna — Aurora: Quella che non dovi amare — Barberini: Il cacciatore il suo destino — Bernini: Forza bruta — Brancaccio: Le strade del Drago — Capranica: Joe il pilota, ore 15,15, 17,30, 19,45, 22 — Capranichetta: Joe il pilota ore 16, 18,45 21,30 — Centocelle: Abbasso la ricchezza — Centrale: Il libro della jungla — Cine Star: La vesce spezzatrice — Clodio: Alla guida del cangue — Colo di Rienzo: La banda della Valle Nera — Colonna: Avventura di Pamela — Colosseo: La donna che ho sognato — Corso: Ha trovato una stella — Cristallo: Tarzan e l'amazone — Delle Fellini: La spia di Damasco — Delle Maschere: L'uomo ombra torna a casa — Delle Vittorie: Dove sei Zara? — Eden: La stella di Middleton — Esquilino: Il mio, i tuoi — Europa: Il matrimonio è un affare privato — Excelsior: L'uomo ombra torna a casa — Farnese: Il conquistatore del West — Flaminio: La grande pioggia — Folgore: Non dirmi addio — Galleria: Il matrimonio è un affare privato — Garbatella: La figlia del capitano — Giulio Cesare: Come persi la guerra — Imperiale: Joe il pilota, dalle 10,30 antimeridiane — Indiano: La fiaba di amore — Iris: Il segreto di ferro — Italia: Elisa bellezza — Lanciani: Scarface — Massimo: Lo sguardo che uccide — Mazzini: Avventura di Pinocchio — Moderno: Ha trovato una stella — Modernissimo: sala A: Addio Broadway, sala B: La strade del Drago — Odeon: La scala a chiocciola — Odescalchi: A rovescio il suo destino — Olympia: Natale al campo 119 — Orfeo: Follie di jazz — Ottaviano: Anni inquieti — Palazzo: Il fantasma dell'Opera — Palestrina: Dove sei Zara? — Parioli: La strada di Damasco — Planetario: Vogliamo vivere 50000 anni?, ore 17, 18,15, 19 30 — Politeama Margherita: Domani è troppo tardi — L'antiglia della pantera — Prenestino: Il fuori legge — Quattro Fontane: A Parigi nell'ombra comp Pierre Piers — Quirinale: L'uccello del delitto — Quirinetta: Wilson — in technicolor con Alexander Knox Charles Coburn Vincent Price Thomas Mitchell, Barb Nelson con sottotitoli in francese, ore 16 30 19 21 45 — Reale: La grande illusione — Rex: L'uomo ombra torna a casa — Rialto: Follie di jazz — Rivoli: Dove sei N. Chearer J Crawford R Russell. Prenot telef 40 583, ore 16, 19 45 21 30 — Roma: Il tiranno di Padova — Roma Ovest: sconosciuto — Rubino: Vocabolo — Sala Charlie: Il corso al sole — Salaria: La schiava del male — Sala Umberto: Scarface — Salone Margherita: Ha trovato una stella — Sant'Ippolito: Onde sconosciute — Savoia: La fine della signora Wallace — Smeraldo: La febbre dell'oro nero — Splendore: Forza bruta — Stadium: Il 13 non risponde — Supercinema: Il signore del delitto — Tiburno: Musica indiavolata — Tuscolo: Contrabbandieri — Trieste: Il romanzo di Mildred — Venezia Aprile: Scarface — Vittoria: Come persi la guerra — Volturno: La straniera

Cinema che praticano la riduzione: E.N.A.L.: Acacia, Ambasciatori Appio, Arenula, Astra Aventino, Clodio, Cristallo, Esquilino, Falgore, Induno, La Fenice, Marconi, Nuovo, Orfeo Ottaviano, Palazzo Palestrina Parioli, Planetario Quattro Fontane, Quirinale, Roma, Salario, Trieste, Tuscolo.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12.25: Canzoni — 13 13: «Festa al parco» — 14.05: Orch Cetra — 20 32: Swing — 20.45: «Hooop.. la!» — 22 10: Canzoni.

RETE AZZURRA — Ore 13.20: Ferrari orch — 14 20: Olimp di St. Moritz — 19 25: Olimp di St. Moritz — 19.40: La voce dei lavoratori — 20 32: Canzoni — 20 47: «Werther» di G. Massenet.

"l'Unità„

Fra i programmi della RADIO ITALIANA di questa sera ha scelto per voi:

RETE ROSSA: ore 20.45

«HOOOP LA'»

Panorama di varietà

RETE AZZURRA: ore 20.47 dal Teatro dell'Opera

«WERTHER»

con Tito Schipa e Gianna Pederzini

Rinnovate per tempo il vostro abbonamento alle radioaudizioni. Parteciperete così fin dal 15 febbraio ai sorteggi giornalieri di «RADIOFORTUNA 1948».

★ AGLI AMICI DE L'UNITÀ

Giovedì prossimo alle ore 18 riunione generale di tutti gli «Amici de l'Unità» presso il nostro Ufficio Propaganda Stampa Importanza degli argomenti all'ordine del giorno preghiamo le Sezioni che non hanno un gruppo di «Amici» costituito di volersi fare rappresentare.

Si sono svolte domenica scorsa come annunciato, le eliminatorie del Torneo di scopone organizzato dagli «Amici» del Tiburtino III. 36 coppie hanno preso parte alla gara selezione e attorno alla quale si è radunato un eccezionale numero di spettatori. Domenica prossima si svolgeranno i sedicesimi e ottavi di finale, mentre nel pomeriggio si procederà fino alla finalissima

Domani sera alle ore 19 riunione del gruppo «Amici» del Tiburtino in Sezione

OGGI AL CAPRANICA e IMPERIALE
Joe IL PILOTA